



## Nonostante la nebbia (2019)

**Nell'ultimo film di Goran Paskaljevic l'autorialità sta tutta nello sguardo in cui è la pietas a imporsi.**

Un film di Goran Paskaljevic con Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi, Francesco Acquaroli, Luigi Diberti. Genere Drammatico durata 89 minuti. Produzione Italia, Serbia, Macedonia, Francia 2019.

Un uomo decide di accogliere in casa un rifugiato siriano ma la moglie è scettica.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Un bambino perde in un naufragio di un barcone i genitori. Viene trovato lungo una strada provinciale in una notte di nebbia da un ristoratore che lo porta a casa. In famiglia c'è stato un grave lutto. Un figlio è venuto a mancare. La moglie dell'uomo inizialmente sembra non voler accettare il nuovo venuto. Progressivamente le cose però cambieranno.

Goran Paskaljevic, da sempre sensibile nei confronti dei sentimenti più profondi dell'umanità alla cui ricerca andava anche nei film in cui al centro c'era il conflitto in corso nei Balcani (come nel suo film più noto 'La polveriera', gira in Italia il suo ultimo film prima della scomparsa.

Lo gira in Italia perché sul versante dell'immigrazione il nostro Paese resta il primo approdo dal mare ma è anche il luogo in cui, insieme a una mancanza di organizzazione per una reale prima accoglienza, persiste la nebbia del pregiudizio in alcuni se non in molti.

Si potrebbe dire che si tratti di un tema già esplorato da molti ma Paskaljevic, attraverso il personaggio della madre interpretato con la sensibilità di sempre da Donatella Finocchiaro, va oltre. Si interroga cioè su una generosità che talvolta più che da vero altruismo può essere dettata da una compensazione a delle mancanze esistenziali. Ecco allora che un bambino che, dopo la morte dei genitori, subisce l'abbandono anche da parte del fratello che lo invita a tornare al centro d'accoglienza da cui entrambi provengono, finisce con il prendere il posto di un figlio che non c'è più.

Intanto intorno anche coloro che sono più vicini sul piano parentale non solo non capiscono ma rivelano un'ostilità di fondo nei confronti del 'diverso' che ormai è stata trasmessa anche a chi appartiene alla generazione successiva. Non è uno sguardo pacificatorio quello di questo film in cui si può rinvenire il marchio dell'autorialità non tanto nella messa in scena quanto nello sguardo in cui è la pietas (intesa nel senso più alto) a imporsi.